

Pongo a partito quest'ordine del giorno con cui s'invita il Governo a ridurre la giornata degli operai degli stabilimenti militari ad otto ore.

(Non è approvato).

Pongo a partito lo stesso ordine del giorno, emendato dall'onorevole Compans nel senso che, invece di otto ore, si dica dieci ore. Quest'ordine del giorno non è accettato nè dal Governo, nè dalla Commissione.

(Non è approvato).

Capitolo n. 33. Materiali e lavori del Genio militare, lire 5,574,600.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Brunialti.

Brunialti. Nella discussione generale ho richiamato l'attenzione dell'onorevole ministro sopra alcune economie, che si potrebbero fare su certe spese, nel suo bilancio allo scopo di provvedere ad altre spese che sarebbero invece necessarie. Mi duole che l'onorevole ministro possa aver preso come una censura personale quella, che era una censura a tutto un sistema, ad un sistema dal quale anzi egli accenna un po' ad allontanarsi. Me ne duole anche perchè ciò mi costringe ad aggiungere poche parole, telegrafiche come esigono l'imminenza dell'ora della colazione ed i capitoli che restano ancora.

Io prego l'onorevole ministro di dare una risposta a quanto ha detto ieri l'onorevole relatore Marazzi circa la fabbricazione delle biciclette.

L'onorevole relatore ha osservato che queste biciclette, fabbricate dall'officina del Genio di Pavia, costano più di 300 lire l'una; mentre si possono avere dalla industria privata a meno di duecento.

In secondo luogo vorrei che il ministro provvedesse sollecitamente a fornire di biciclette, come è stato fatto per uno o due reggimenti, una compagnia in tutti gli altri reggimenti di bersaglieri.

Nel rivolgergli questa preghiera lo assicuro che sono l'interprete non di desiderî miei personali, ma di quelli di moltissimi ufficiali i quali in parecchie occasioni mi eccitarono a farmene l'interprete.

Noi altri del *Touring* cercheremo di aiutarlo organizzandoci anche noi se non altro per un servizio di informazioni in caso di mobilitazione.

Una terza preghiera gli rivolgo, e quanto sia importante basterebbe a mostrarlo la stessa discussione di oggi.

Il ministro della guerra ha l'intenzione di dedicare maggiori cure ai nostri allevamenti di cavalli; ma queste cure non basteranno a darci cavalli necessari in caso di mobilitazione.

Quanto si dice nella relazione del bilancio circa la statistica dei cavalli in Italia non è esatto: in questi ultimi anni il numero dei cavalli è considerevolmente diminuito e va diminuendo; mi basti ricordare che le Società degli *omnibus* e *tramways* di Milano, di Torino, di Roma ed altre hanno venduto quasi tutti i loro.

Io quindi prego il ministro della guerra di rivolgere la sua attenzione sull'impiego crescente, che già si fa degli automobili negli eserciti stranieri, non solo per il trasporto di ufficiali di stato maggiore, per il servizio di informazioni ed altro, ma anche per il servizio di trasporto e di treno.

Il ministro avrà avuto certamente esatte relazioni dagli ufficiali nostri, che hanno assistito alle manovre russe nell'anno scorso, e quest'anno alle manovre dell'esercito francese, nelle quali gli automobili hanno reso servizi eccezionali.

Io so pur troppo che non sono in bilancio per ora le somme necessarie a provvedere l'esercito di un certo numero di queste macchine, che non costano due o trecento lire come una bicicletta, ma dieci o ventimila lire, così per ora io mi limiterò a rivolgergli una preghiera molto modesta. Dicono i giornali, ed io non posso dire di più, che il suo collega dei lavori pubblici ha preparato un regolamento sulla circolazione degli automobili, così draconiano, che equivarrebbe ad un vero divieto, e contribuirebbe ad impedire lo sviluppo di questo mezzo di locomozione e della relativa industria. Io prego l'onorevole ministro della guerra di far notare al suo collega che lo sviluppo degli automobili privati gioverebbe anche a preparare per l'esercito, in caso di mobilitazione, un prezioso sussidio, sul quale si potrebbe contare almeno per supplire i cavalli che vanno mancando.

La prego di adoperare tutta la sua influenza perchè, quando ne sarà il caso, e per quanto dipende da Lei, siano introdotte nel regolamento quelle modificazioni, che